

DiscoComune

n.3



20
26

Trimestrale del Comune di Campi Bisenzio | **Luglio**

EDITORIALE

Ci sono momenti che, nella loro semplicità, sanno raccontare meglio di qualsiasi discorso il valore di una comunità. Una festa di paese, una serata in piazza, un'iniziativa condivisa, persone che si incontrano, si fermano a parlare, si ritrovano. Dietro a tutto questo, spesso lontano dai riflettori, c'è il lavoro instancabile di volontari e associazioni che dedicano tempo, energie e passione perché quei momenti possano esistere. E grazie a questo impegno diffuso se tanti eventi riescono a prendere forma e a trasformarsi in occasioni di socialità, partecipazione e cura del territorio. Un paese vive davvero quando i suoi spazi non sono soltanto luoghi da attraversare, ma diventano luoghi da abitare insieme. Piazze, strade, circoli, giardini e spazi pubblici acquistano senso quando tornano a essere vissuti, condivisi, animati da occasioni di incontro e di aggregazione. Stare insieme non è un fatto marginale ma il modo più concreto per costruire relazioni, rafforzare il senso di appartenenza e tenere vivo il tessuto sociale di una comunità. In un tempo in cui tutto corre veloce, ritrovarsi nei momenti semplici ha un valore ancora più forte. Perché è così, stando insieme che un paese resta vivo, accogliente e capace di riconoscersi come comunità.

Il sindaco **Andrea Tagliaferri**



NOTIZIE DAL SINDACO

La lettera del sindaco per fare chiarezza e rispondere alle tante preoccupazioni dei cittadini sulla Taric



Andrea Tagliaferri

Care cittadine e cari cittadini, in queste settimane ho ascoltato tante preoccupazioni e tante contestazioni sulla nuova tariffa corrispettiva, la Taric. È giusto parlarne con chiarezza, perché quando si toccano temi che riguardano le famiglie e le attività economiche, il confronto e l'ascolto sono doverosi. Parto da una premessa importante: la scelta di passare alla Taric non nasce oggi. Il passaggio alla tariffa corrispettiva è stato previsto nel 2022, successivamente convalidato dal Commissario prefettizio e oggi viene attuato dalla nostra amministrazione. Non si tratta quindi di una decisione improvvisa, ma di un percorso già avviato, che noi abbiamo il compito di gestire nel modo migliore possibile. Ci sono stati aumenti? Sì, in molti casi ci sono stati e capisco il malcontento di chi si è trovato bollette più

Tariffa corrispettiva e rifiuti: un cambiamento da governare insieme



alte. Ma è altrettanto corretto dire che gli aumenti dei costi del servizio rifiuti stanno interessando moltissimi comuni italiani e non soltanto Campi Bisenzio. Nel nostro caso c'è poi un altro elemento da considerare. Con il passaggio alla tariffa corrispettiva è cambiata la ripartizione del costo del servizio tra utenze domestiche e non domestiche. Essendo una tariffa legata maggiormente alla produzione dei rifiuti, una quota più consistente del costo del servizio si è spostata sul comparto residenziale. È uno degli effetti del nuovo sistema e sarebbe scorretto non dirlo. Accanto a queste difficoltà, però, ci sono anche alcuni risultati positivi che non possiamo ignorare. Il primo è l'aumento della raccolta differenziata, che rappresenta un obiettivo ambientale importante per tutta la comunità. Il secondo è che oggi registriamo circa duemila utenze in più. Questo significa che il nuovo sistema sta facendo emergere una realtà che esisteva già: con il vecchio sistema Tari erano presenti molte utenze non registrate o non correttamente censite, le cosiddette "utenze fantasma". Recuperare queste situazioni significa costruire un sistema più equo, nel quale tutti contribuiscono e nessuno paga anche per chi non era in regola. In questi mesi molti cittadini ci hanno chiesto perché non abbiamo approfittato del passaggio alla Taric per cambiare anche il sistema di raccolta e introdurre i cassonetti stradali. La scelta dell'amministrazione è stata quella di mantenere il porta a porta integrale. Non perché il modello dei cassonetti sia un tabù o perché non possa essere valutato in futuro in alcune aree specifiche, ma perché abbiamo

ritenuto che affrontare contemporaneamente due cambiamenti così importanti avrebbe creato ancora più difficoltà ai cittadini. Da anni a Campi Bisenzio le famiglie sono abituate al porta a porta. Cambiare nello stesso momento sia il sistema tariffario sia il sistema di raccolta avrebbe rischiato di generare una confusione ancora maggiore. C'è poi un tema molto concreto. L'introduzione dei cassonetti stradali avrebbe comportato la necessità di trovare centinaia di nuovi spazi sulle strade, con una significativa riduzione dei posti auto. Lo abbiamo visto nei mesi scorsi quando abbiamo sostituito 90 campane del vetro e ne abbiamo aggiunte altre 5 sul territorio comunale; anche un intervento limitato ha generato discussioni e problemi legati ai parcheggi. Immaginiamo cosa avrebbe significato collocare centinaia di cassonetti in tutto il territorio comunale. Questo non significa chiudere la porta a possibili valutazioni future in alcune zone, ma significa aver fatto una scelta di gradualità e di responsabilità. Sul tema degli abbandoni è giusto essere chiari. Gli abbandoni dei rifiuti esistono e vanno contrastati, ma è altrettanto giusto evitare semplificazioni. In particolare, gli abbandoni degli scarti tessili che in questi mesi hanno interessato anche il nostro territorio non hanno alcun collegamento con l'introduzione della Taric. Si tratta di un fenomeno diverso, presente in molte aree della Toscana e d'Italia, legato principalmente alla gestione illegale dei rifiuti provenienti dal settore tessile e non ai comportamenti delle famiglie né al nuovo sistema tariffario. Attribuire questi episodi alla tariffa

corrispettiva significa confondere due problemi completamente diversi. Questo non significa abbassare la guardia, anzi. Dall'inizio dell'anno stiamo portando avanti un lavoro costante insieme alla Polizia locale, alla sezione ambientale e agli ispettori ambientali. Sono stati effettuati numerosi controlli, elevati verbali e comminate sanzioni, comprese sanzioni di carattere penale nei casi più gravi. Continueremo a intensificare le attività di controllo e di repressione degli illeciti, perché il rispetto delle regole è una condizione essenziale per garantire il decoro e la qualità della nostra città. Allo stesso tempo, è evidente che ci sono ancora molti problemi nella gestione di Plures-Alia che devono essere affrontati e risolti: dalle taggature alle verifiche sulle utenze, dai controlli alla gestione delle anomalie segnalate dai cittadini. Su questi aspetti il Comune continuerà a chiedere risposte puntuali e interventi concreti, perché un sistema tariffario nuovo può funzionare solo se il servizio è efficiente, se i controlli sono efficaci e se ogni cittadino percepisce che le regole valgono per tutti. Governare un cambiamento significa questo: ascoltare le critiche, correggere ciò che non funziona, pretendere miglioramenti dal gestore e continuare a lavorare per rendere il servizio più equo ed efficiente. Ma significa anche costruire un patto di corresponsabilità tra istituzioni, gestore e cittadini. Perché il decoro della nostra città, la qualità dell'ambiente e l'equità del sistema dipendono dalle scelte delle amministrazioni, ma anche dai comportamenti quotidiani di ciascuno di noi.

La Casa della Comunità nasce insieme ai cittadini

Un percorso partecipato per progettare una struttura, inclusiva e vicina ai cittadini

di **Serena Pillozzi**

Consigliera speciale per le strategie di salute e benessere urbano

Cara cittadina, caro cittadino, come Consigliera speciale per le strategie di salute e benessere urbano, ho avuto il privilegio di seguire il percorso di co-design per la nuova Casa della Comunità (CdC) di Campi Bisenzio. Abbiamo fortemente voluto che la nuova struttura nascesse dall'ascolto reale di chi quegli spazi li abiterà e li utilizzerà ogni giorno. La salute non è semplicemente l'assenza di malattia, ma uno stato di benessere complessivo che si costruisce nei luoghi in cui viviamo. Come sancito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la salute costituisce infatti *“uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale e non solo l'assenza di malattie o infermità”*. Questo percorso di partecipazione attiva ha preso il via a febbraio con un convegno di approfondimento in Sala consiliare dedicato alla medicina territoriale e al ruolo delle CdC. Il 15 maggio nella splendida cornice della Limonaia di Villa Montalvo abbiamo presentato ufficialmente alla cittadinanza i risultati del progetto, nato dalla collaborazione corale tra Azienda USL Toscana Centro, Società della Salute Fiorentina Nord-Ovest, Comune, Associazione Prima la Comunità e Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Architettura - Centro TESIS). Durante l'evento di maggio, la Limonaia si è trasformata in una mostra interattiva organizzata in tre “Giardini” tematici - Blu per orientarsi, Arancione per la cura e Verde per scoprire i servizi - a testimoniare l'idea di una salute e di una comunità che crescono insieme. Una delle riflessioni nate dal confronto con gli operatori e le associazioni è l'idea che la salute debba ramificarsi in tutta Campi Bisenzio: è nato così il modello della CdC diffusa, una

rete capillare che collega il nuovo edificio centrale con le sedi territoriali e i nodi del volontariato, dello sport e della cultura. A conclusione dell'incontro di maggio, a tutti i presenti sono stati consegnati dei semi di piante da coltivare a casa: un gesto simbolico per ricordare che la salute è un bene comune che va curato ogni giorno. La nuova sede della CdC è progettata come un polo socio-sanitario moderno, fluido e integrato. L'accoglienza e il primo orientamento dei cittadini avverranno all'ingresso tramite un Info Point e subito adiacente si troverà l'area di accesso ai servizi, dove gli sportelli del CUP lavoreranno in sinergia con il Punto Unico di Accesso (PUA). Il cuore clinico della nuova sede ospiterà centralmente gli ambulatori dei Medici di Medicina Generale (MMG) e dei Pediatri, che opereranno in stretta connessione con l'Infermeristica di Famiglia e Comunità (IfeC). Nella nuova struttura si insedieranno anche i Servizi sociali, posizionati vicino all'area sanitaria per favorire una presa in carico globale della persona. La continuità delle cure h24 e nei weekend sarà assicurata dalla Continuità Assistenziale (Guardia medica) e dal PIR, potenziati con il raddoppio delle sale visite e una stanza relax per il personale. In un'ottica di massima efficienza spaziale, alcune delle funzioni principali saranno flessibili e polifunzionali. L'Area Prelievi, ad esempio, utilizzerà ambulatori ottimizzati per il mattino che nel pomeriggio verranno riconvertiti in normali sale visite. La nuova CdC accoglierà inoltre il Consultorio e il Percorso Nascita, dotati di ambulatori specialistici e di uno spazio modulabile per i corsi di accompagnamento alla na-

scita. A questi servizi si affiancherà lo Psicologo di comunità, collocato strategicamente vicino all'area materno-infantile e ai medici di base per fare da ponte immediato con il territorio. Infine, la funzione della Riabilitazione e Fisioterapia si svilupperà sia all'interno, con palestre e box per i trattamenti a pareti mobili, sia all'esterno, grazie a percorsi di riabilitazione motoria allestiti in aree specifiche del giardino. Tra i progetti più innovativi spicca lo Spazio laboratoriale comunitario e per la salute alimentare. Si tratta di una vera e propria cucina didattica pensata per ospitare corsi di educazione alimentare, laboratori multiculturali e incontri aperti a giovani e anziani, gestiti in sinergia tra medici, nutrizionisti e associazioni del Terzo Settore. Non mancheranno aree multifunzionali per ospitare sportelli di ascolto e attività aggregative promosse dalle storiche realtà del nostro volontariato. La struttura sarà quindi un luogo di cura, ma anche di prevenzione e socialità. Questo straordinario risultato è stato possibile solo grazie alla generosità e alla competenza di Medici di Medicina Generale, Infermieri di Famiglia e Comunità, assistenti sociali, dirigenti d'area, specialisti della riabilitazione, operatori sanitari, consiglieri comunali e, soprattutto, delle nostre preziose associazioni di volontariato e dei tantissimi cittadini che hanno partecipato attivamente agli incontri. Stiamo costruendo una nuova infrastruttura sociale per Campi Bisenzio. Un luogo dove nessuno si sentirà solo di fronte al bisogno di cura. La CdC sarà, a tutti gli effetti, la casa di tutti noi.



Una delle presentazioni della Casa di Comunità che si è svolta alla Limonaia di Villa Montalvo

SOMMARIO

Pag 4/5/6
Notizie dalla Giunta

Pag 7
Associazionismo

Pag 8
Dalla Presidenza del Consiglio

Pag 9
Notizie dai Gruppi Consiliari

Pag 10
Teatro dante
Carlo Monni

Pag 11
Museo archeologico
di Gonfienti

Pag 12
Storia & identità

Pag 13
In città

Pag 14
Associazionismo culturale

Pag 15
In città

Pag 16
Campi sotto le stelle

disegno
Co
mu
ne

Periodico a cura
dell'Amministrazione comunale
di Campi Bisenzio

Registrazione Tribunale di Firenze
n. 2605 del 29 settembre 1977

Direttore Responsabile
Luca Lari

Editore Headline Giornalisti
Via Antonio Giacomini, 28 Firenze

Videoimpaginazione e grafica
Alessandro Innocenti

Stampato in 5000 copie
presso la Tipografia:
Marc consulting sas
Via Vivaldi 12
56022 Castelfranco di Sotto

NOTIZIE DALLA GIUNTA

Campi cambia volto: centro storico verso la riqualificazione

Palazzo Pretorio ospiterà a breve i nuovi uffici comunali dell'Urbanistica e dell'Edilizia privata



di Tommaso Landi
Assessore con deleghe a Lavori Pubblici, Pnnr, Patrimonio, Protezione civile

Il volto del centro cittadino di Campi Bisenzio è sempre più vicino a cambiare grazie ai numerosi interventi di riqua-

lificazione ormai in fase conclusiva. In piazza Matteotti sono terminati i lavori sulla facciata e sulla copertura dell'ex Casello idraulico, situato di fronte alla chiesa di Santo Stefano, mentre procede verso la conclusione anche il recupero di Palazzo Pretorio. L'edificio storico ospiterà a breve i nuovi uffici comunali dell'Urbanistica e dell'Edilizia privata, che lasceranno gli attuali spazi al secondo piano del Palazzo comunale di piazza Dante. Con il completamento di questi interventi, anche piazza Matteotti si prepara ad assumere una nuova configurazione. Importanti novità riguardano inoltre Villa Rucellai, dove stanno per terminare i lavori destinati a dare vita a un nuovo polo culturale che riunirà la biblioteca comunale e il Museo Manzi. All'interno della struttura troverà spazio anche una caffetteria a servizio dei visitatori. Proseguono contemporaneamente gli in-

terventi al Teatro Dante, interessato dal restauro delle facciate e da opere di manutenzione interna. Tra le opere previste a breve figura anche il rifacimento del manto stradale lungo l'asse che collega via Roma al ponte sul Bisenzio, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la qualità della viabilità. Si sta infine completando la progettazione del nuovo assetto urbano di piazza Matteotti, che comprenderà percorsi pedonali dedicati, fioriere e sedute per una migliore organizzazione degli spazi, senza ridurre il numero dei parcheggi esistenti. Prima della fine del mandato, l'Amministrazione presenterà inoltre un progetto organico per il centro cittadino, coinvolgendo residenti e commercianti in una visione condivisa che interesserà anche via Buozzi, destinata a diventare uno dei principali accessi alla città per chi arriva da Firenze verso Prato.

NOTIZIE DALLA GIUNTA

EduCampi Day, una festa per la comunità educante

Scuole, famiglie e volontari insieme tra cura degli spazi, laboratori e cittadinanza attiva

di Federica Petti
Vicesindaca del Comune di Campi Bisenzio deleghe a Scuola, Cultura, Politiche di genere e Politiche giovanili

Lo scorso 16 maggio si è tenuta la prima edizione di EduCampi Day, una giornata in cui si è celebrato il Patto della Comunità educante coinvolgendo scuole, famiglie e soprattutto le bambine e i bambini e dando spazio e voce alle nostre scuole. La mattina alcuni genitori, gli scout e alcuni volontari hanno dedicato il loro tempo in azioni di cura nei confronti di due scuole, la primaria Neruda e la secondaria di primo grado Verga, colorando alcune parti delle strutture: è stato un momento di cittadinanza attiva ma soprattutto di socializzazione e condivisione e il risultato è stato davvero sorprendente: ambienti belli rendono l'apprendimento più bello. Il pomeriggio, invece, all'interno del Museo Archeologico di Gonfienti, ci sono stati laboratori

ed esposizioni da condividere con la cittadinanza: dalla lettura ad alta voce di alcune storie tratte dalla collana "Le storie della Continuità" dell'Istituto Rita Levi Montalcini, alla mostra dei bellissimi manufatti della 4b e 4c della primaria Lorenzo Il Magnifico, fino alla commovente performance di burattini della 2a della Magnifico in cui si è celebrata la convivenza delle differenze e la cura verso l'altro, lontano da ogni perfezione. Inoltre, ci sono stati i laboratori offerti dai Gigli, che hanno collaborato anche alla giornata offrendo del materiale per la realizzazione di alcuni murali che renderanno più belle le nostre scuole, in risposta al patto educativo "Anche la bellezza salverà la scuola". Colgo l'occasione per ringraziare tutte e tutti i partecipanti: la comunità educante di Campi Bisenzio si dimostra ancora una volta una comunità attiva e generosa che considera la scuola e i bambini e le bambine



parte fondamentale e nevralgica della nostra città. Vi aspettiamo per le altre edizioni di EduCampi Day!

di Carla Bonora
Assessora con deleghe a Lavoro, Organizzazione e Risorse e attuazione del Mandato

A Campi Bisenzio il lavoro deve fare rima con dignità. È da questo principio che nasce il Tavolo del lavoro e della buona occupazione nella Piana, promosso fortemente dall'Amministrazione comunale insieme ai Comuni di Calenzano e Sesto Fiorentino e alle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. L'obiettivo è chiaro, costruire un modello di sviluppo che coniughi crescita economica, qualità del lavoro e legalità, contrastando precarietà, sfruttamento e pratiche irregolari nei sistemi produttivi e della logistica. La storia recente di Campi Bisenzio ha evidenziato quanto tensioni occupazionali, crisi aziendali, vertenze sindacali e sistemi di subappalto fuori controllo possano incidere profondamente sul tessuto sociale del territorio. Per questo il Tavolo nasce come uno strumento operativo concreto, capace di mettere in rete istituzioni e parti sociali per prevenire criticità e promuovere buona occupazione. Tre le priorità sulle quali si concentrerà il lavoro nei prossimi mesi. La prima riguarda la prevenzione delle crisi aziendali e occupazionali, non aspettare che le aziende chiudano o che le vertenze esplodano, ma intercettare per tempo segnali di sofferenza industriale attraverso la collaborazione tra enti locali e organizzazioni sindacali. La seconda priorità è la trasparenza nella

Lavoro: nasce il Tavolo per la buona occupazione nella Piana

L'obiettivo è costruire un modello di sviluppo che coniughi crescita economica, qualità del lavoro e legalità

catena degli appalti e dei subappalti. La Piana fiorentina rappresenta uno dei motori economici più importanti del territorio metropolitano, ma la complessità dei settori della logistica e della manifattura richiede maggiore attenzione per evitare zone d'ombra, dumping contrattuale o fenomeni di sfruttamento. Infine, un impegno forte sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Ogni infortunio rappresenta un fallimento collettivo: per questo il Tavolo promuoverà l'applicazione rigorosa dei Contratti Collettivi Nazionali, la cultura della prevenzione e la tutela dei diritti dei lavoratori. Il Tavolo per la buona occupazione rappresenta così un nuovo strumento di collaborazione territoriale per rafforzare la qualità del lavoro nella Piana e costruire uno sviluppo più equo, sostenibile e rispettoso delle persone



Casa, 55 alloggi assegnati: il Comune rilancia l'impegno

Recuperati gli Erp sfitti e in arrivo 12 nuove case popolari dopo oltre vent'anni di attesa

di Lorenzo Ballerini
Assessore con deleghe a Sociale, Politiche abitative, Immigrazione, Buona occupazione

Per la nostra Amministrazione il tema della casa rappresenta una delle priorità assolute e una delle emergenze sociali più rilevanti del nostro tempo. Personalmente ogni giorno tocco con mano le difficoltà di famiglie, giovani, anziani e lavoratori che faticano a trovare una risposta al proprio bisogno abitativo. Un'attenzione che non emerge a livello nazionale, dove la questione casa continua a non occupare il posto che meriterebbe nell'agenda politica. Il Piano Casa presentato dal Governo Meloni, lo stesso che ha azzerato le risorse per il Contributo Affitto, appare infatti insufficiente: mancano risorse adeguate e progettualità concrete per affrontare una crisi che oggi non riguarda soltanto chi vive si-



tuazioni di grave disagio. L'emergenza abitativa coinvolge giovani coppie, persone anziane, cittadini con disabilità, cittadini stranieri e sempre più spesso anche lavoratori con contratti stabili che non riescono ad accedere agli affitti del libero mercato. In questo contesto il nostro impegno è stato senza precedenti. Grazie a un importante investimento di risorse comunali siamo riusciti a recuperare e rimettere a disposizione gli alloggi ERP che nel 2023 risultavano

vuoti e sfitti in attesa di ristrutturazione. In questi anni sono stati assegnati 55 alloggi, un risultato che assume ancora più valore se confrontato con il passato: nel bando precedente le assegnazioni erano state 22 e in quello ancora antecedente 15. Abbiamo quindi più che raddoppiato la capacità di dare risposte concrete ai cittadini. Gli alloggi sono stati assegnati attraverso il bando ERP attualmente in vigore, mentre tra ottobre e novembre sarà pubblicato il nuovo bando. Un risultato importante che difficilmente potrà essere replicato nelle stesse dimensioni, perché gran parte del patrimonio disponibile è stato recuperato e assegnato. Continueremo comunque a lavorare con impegno costante e quotidiano. Dopo oltre vent'anni, infatti, saranno realizzati 12 nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica: non solo recupero del patrimonio esistente, ma finalmente anche nuova edilizia pubblica che aumenterà lo stock abitativo disponibile. Allo stesso modo continueremo a richiedere un intervento strutturale e adeguatamente finanziato da parte dello Stato, perché famiglie e territori non possono essere lasciati soli.



NOTIZIE DALLA GIUNTA

Tornano i “Mercoledì del centro”, estate di eventi e socialità

Musica, mercatini, street food e spettacoli per animare il cuore di Campi Bisenzio

di **Simona Pizzirusso**

Assessore con deleghe a Partecipazione e Beni comuni, Gemellaggi, Politiche per lo sport, Economia di vicinato, Rivitalizzazione dei centri

Dal 1 al 29 luglio tornano i tanto attesi “Mercoledì del centro”, che animeranno il cuore della città e l’estate campigiana con appuntamenti dedicati al divertimento, alla socialità e alla valorizzazione degli spazi urbani. Anche quest’anno ci sarà un calendario ricco di eventi che nasce dalla collaborazione tra l’Amministrazione comunale e Fare Centro Insieme, col coinvolgimento di tante associazioni e realtà del territorio, con l’obiettivo di rendere il centro cittadino un luogo sempre più vivo, accogliente e partecipato. Per cinque mercoledì consecutivi, le vie e le piazze del centro si trasformeranno in un grande spazio aperto alla comunità, con concerti, mercatini, esibizioni artistiche, street food e dj set, offrendo occasioni di incontro e svago per cittadini e visitatori di tutte le età. I “Mercoledì del centro” rappresentano un’importante opportunità per sostenere le attività del centro e rafforzare il senso di appartenenza alla città: vivere il



Simona Pizzirusso

centro significa contribuire alla sua vitalità, frequentarne gli spazi e renderli luoghi di aggregazione e condivisione. Quest’anno i “Mercoledì del centro” si intrecceranno inoltre con *Luglio Bambino*, che prenderà il via il 15 luglio, per coinvolgere anche i più piccoli e le loro famiglie, ampliando ulteriormente le occasioni di incontro e partecipazione. I Mercoledì termineranno il 29 luglio con il tradizionale *Sbaracco*, appuntamento molto atteso che vedrà protagonisti i commercianti del centro con offerte, occasioni e promozioni speciali, trasformando l’ultima serata in una vera festa collettiva. Un invito rivolto a tutti: partecipare, incontrarsi e vivere il centro, perché una città è più bella quando le sue strade e le sue piazze tornano a riempirsi di persone, relazioni ed energia.



A settembre torna il Fierone, festa grande nel Parco Rucellai

Tutto pronto per il 5 e 6 settembre con la fattoria didattica, i laboratori per bambini e tanta voglia di stare insieme

di **Daniele Matteini**

Assessore con deleghe a Viabilità e Mobilità, Polizia locale, Sviluppo economico - commercio e turismo

Una tradizione che torna a radicarsi sul nostro territorio: è questo il significato dell’edizione 2026 de “Il tempo del Fierone” che caratterizzerà il primo week end di settembre (sabato 5 e domenica 6 per essere precisi). Lo straordinario successo dello scorso anno ci ha incoraggiati nel proseguire e rafforzare questo percorso che ci vede riproporre in chiave attuale (e ambientalista) l’antica tradizione della

fiera campigiana del bestiame. Gli attori saranno gli stessi dello scorso anno a cominciare da A.R.A.T., l’Associazione degli allevatori che trasformerà ancora una volta il parco di Villa Rucellai in una vera e propria fattoria didattica dove i più piccoli potranno sperimentare laboratori veramente originali in cui potranno cimentarsi nella produzione di formaggio, toccare con mano il momento magico della smielatura e, perché no, imparare ad intrecciare un cestino di vimini o avere il proprio battesimo della sella sui pony che rappresentano

insieme agli alpaca una delle attrattive della fiera. Il tutto completato da una offerta mirata e in tema con il mercato di filiera corta con produttori locali, i mangiari di strada, senza trascurare alcune grandi novità a sorpresa che non mancheranno di stupire come si dice in questi casi grandi e piccini. Tutto questo perché la formula de “Il tempo del Fierone” sarà ancora una volta quella di una grande festa per le famiglie all’insegna dello svago, del divertimento ma anche di temi importanti come il rispetto dell’ambiente e la corretta alimentazione.



Daniele Matteini

La fiamma ancora accesa della Misericordia che festeggia 480 anni

Ricco calendario di eventi e una spazio con un apiario a disposizione per le scuole e le realtà associative

Ben 480 anni e non sentirli. La Misericordia di Campi Bisenzio taglia nel 2026 questo importante traguardo e lo fa con un calendario ricco di appuntamenti che, iniziato nel mese di gennaio, si concluderà a dicembre. Tanti davvero i momenti di condivisione con tutta la comunità campigiana. “Seminari di carità, costruttori di pace”: questo il tema scelto in «un anno di memoria e di impegno - ha detto il Provveditore Cristiano Biancalani - per consegnare alle generazioni del futuro una ‘fiamma’ ancora più accesa di quella che abbiamo ricevuto». E con un’ape come logo di questo importante anniversario. Non a caso, all’inizio di giugno, nel parco di Villa Il Palagio, è stato inaugurato “Il giardino delle api”, il primo apiario realizzato da una Misericordia in Italia: «Uno spazio - sempre nelle parole di Biancalani - che non deve restare fine a se stesso, ma totalmente accessibile e inclusivo. Uno spazio che sarà a disposizione delle scuole e di tutte le realtà associative del territorio».



Volontari della Misericordia

Uno degli appuntamenti, questo, di rilievo in un calendario che, mese dopo mese, mette ancora una volta in risalto il servizio, anzi i servizi che la Confraternita svolge a favore del territorio. Basti pensare, solo per fare alcuni esempi, alla nuova ambulanza per il trasporto protetto neonatale inaugurata a gennaio e a quella che “è andata in pensione” e, sapientemente ristrutturata, è stata tra-

sformata in un ambulatorio mobile - in questo caso il primo in Toscana - che è stato messo al servizio di tutta la comunità «continuando a dare senso - ha aggiunto Biancalani - a un mezzo che per quindici anni è stato in supporto al Meyer». Un mezzo che consente di riscrivere anche la storia di Campi visto che mai, fino a oggi, nel nostro comune ce ne era stato uno in funzione. Tanti esempi, in-

Mai Più Soli: sostegno psicologico dopo le tragedie stradali

Protocollo tra Comune e Associazione Borgogni per aiutare famiglie e agenti della Polizia locale

Il Comune di Campi Bisenzio e l’Associazione Gabriele Borgogni ETS hanno sottoscritto il protocollo d’intesa “Mai Più Soli”, un progetto dedicato al supporto psicologico gratuito per i familiari delle vittime di incidenti stradali e per gli operatori della Polizia Locale chiamati a intervenire in situazioni ad alto impatto emotivo. L’accordo, valido per il triennio 2026-2028, nasce dalla collaborazione tra l’Associazione Gabriele Borgogni e l’Ordine degli Psicologi della Toscana, già attiva sul territorio metropolitano e sostenuta dai risultati positivi maturati negli anni attraverso esperienze analoghe, avviate inizialmente nel Comune di Firenze e successivamente estese ad altri territori della Regione Toscana. L’iniziativa prevede un servizio di sostegno psicologico



La firma del protocollo Borgogni

rivolto ai familiari delle vittime di incidenti stradali avvenuti sul territorio, ma anche agli operatori della Polizia Locale coinvolti nella gestione di incidenti gravi o mortali, spesso esposti

a situazioni particolarmente traumatiche dal punto di vista umano ed emotivo. Gli interventi saranno finalizzati esclusivamente a problematiche lavoro-correlate e comprenderanno anche mo-

ASSOCIAZIONISMO

somma, di come la Misericordia abbia guardato - giustamente - alla storia che hanno portato la Confraternita ai giorni nostri, ma che altrettanto giustamente si proietta anche nel futuro.

menti di supporto di gruppo a seguito di eventi critici. L’Associazione Gabriele Borgogni metterà a disposizione del Comando di Polizia locale e delle famiglie una rete di psicologi professionisti, individuati in collaborazione con l’Ordine degli Psicologi della Toscana, ai quali sarà possibile rivolgersi gratuitamente in caso di necessità. Le modalità operative del servizio, comprese turnazioni e reperibilità per eventuali emergenze, saranno definite attraverso uno specifico disciplinare condiviso tra i soggetti coinvolti. Il progetto, patrocinato dalla Regione Toscana e già sperimentato con esiti positivi, punta a rafforzare il sostegno alle persone colpite direttamente o indirettamente da tragedie della strada, promuovendo al tempo stesso una maggiore attenzione al benessere psicologico degli operatori impegnati in prima linea.

L’accordo prevede inoltre attività di divulgazione e sensibilizzazione sul tema della violenza stradale e del supporto psicologico alle vittime, attraverso momenti pubblici di confronto e iniziative dedicate, con l’obiettivo di diffondere buone pratiche e consolidare una rete territoriale di aiuto e prossimità. “Mai Più Soli” rappresenta così un ulteriore strumento di vicinanza concreta alle famiglie e agli operatori coinvolti in eventi drammatici, affinché nessuno debba affrontare da solo le conseguenze emotive di una tragedia della strada.

DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Misericordia di Campi, 480 anni al servizio della comunità

Tra storia, volontariato e solidarietà, una delle confraternite più antiche celebra l'anniversario

di **Antonio Montelatici**
Presidente del Consiglio comunale

Quest'anno ricorrono i 480 anni dalla fondazione della Misericordia di Campi Bisenzio, una delle istituzioni più antiche e prestigiose del nostro territorio. Un anniversario di straordinaria importanza che rappresenta non solo una ricorrenza storica, ma anche l'occasione per riflettere sul valore della solidarietà, del volontariato e del servizio alla comunità che da quasi cinque secoli caratterizzano l'azione della Misericordia. La prima Misericordia del mondo nacque a Firenze nel 1244 e, per antichità, quella di Campi Bisenzio è oggi la quinta Misericordia più antica al mondo. Un primato che riempie di orgoglio la nostra città e che testimonia come Firenze e il suo territorio abbiano sviluppato nei secoli una profonda vocazione all'aiuto reciproco, alla cura delle persone più fragili e alla costruzione di comunità fondate sui valori della solidarietà e della partecipazione. Per questo motivo io e la Vice presidente del Consiglio comunale, Elena Fiesoli, abbiamo partecipato e continueremo a partecipare alle iniziative organizzate dalla Misericordia per celebrare questo importante anniversario. Lo facciamo con convinzione e senso delle istituzioni, consapevoli dell'onore e della responsabilità di rappresentare l'intero



Antonio Montelatici

Consiglio comunale in una ricorrenza così significativa per la storia e l'identità di Campi Bisenzio. La presenza delle istituzioni civili accanto alla Misericordia assume un valore particolare perché rappresenta l'incontro tra realtà diverse che condividono però il medesimo obiettivo,

il bene della comunità. Da una parte la Misericordia, che ogni giorno opera sul territorio offrendo aiuto concreto, assistenza e vicinanza alle persone. Dall'altra le istituzioni chiamate ad amministrare e creare le condizioni affinché nessuno venga lasciato indietro e affinché i servizi, le opportunità e i diritti possano raggiungere tutti i cittadini, con particolare attenzione alle persone più fragili e a chi vive situazioni di difficoltà.

Si tratta di due forme differenti di servizio, entrambe essenziali per il benessere collettivo e accomunate dalla stessa finalità: mettere la persona al centro e contribuire alla crescita di una comunità più giusta, inclusiva e solidale. Nel celebrare questo importante traguardo, desidero quindi rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che, nel corso dei secoli e ancora oggi, hanno dedicato tempo, energie e passione alla Misericordia di Campi Bisenzio, mantenendone vivi i valori fondanti e rendendola un patrimonio prezioso per l'intera città. Alla Misericordia di Campi Bisenzio vanno i migliori auguri per questo 480° anniversario, con l'auspicio che possa continuare ancora a lungo a rappresentare un punto di riferimento per la nostra comunità, nel segno della solidarietà, della generosità e del servizio verso il prossimo.

Il ringraziamento del Presidente del Consiglio comunale al Luogotenente C.S. Giorgio Tocci

A nome del Consiglio comunale di Campi Bisenzio desidero esprimere un sincero e sentito ringraziamento al Luogotenente C.S. Giorgio Tocci per gli anni di servizio prestati con dedizione, professionalità e profondo senso delle istituzioni al servizio della nostra comunità. Nel corso della sua carriera, il Luogotenente C.S. Tocci ha rappresentato un punto di riferimento per i cittadini, distinguendosi per competenza, disponibilità e spirito di servizio. Il suo impegno costante ha contribuito a rafforzare il rapporto di fiducia tra le isti-



Giorgio Tocci

tuzioni e il territorio, garantendo sicurezza, legalità e vicinanza alle persone. La comunità di Campi Bisenzio gli è riconoscente per il lavoro svolto e per l'esempio di serietà e responsabilità che ha saputo trasmettere nel corso degli anni.

A lui rivolgiamo i nostri più sentiti auguri per il futuro, con la consapevolezza che il segno lasciato dal suo operato resterà patrimonio prezioso della nostra città.

Casa e alloggi Erp, l'impegno di Campi a Sinistra sul tema

Il tema del diritto alla casa è centrale nella nostra attività di consiglieri. Su questa tematica abbiamo presentato numerosi atti che vertono da un lato a fornire sostegno economico, dall'altro a fornire soluzioni abitative. Circa il sostegno economico abbiamo chiesto all'Amministrazione di colmare, come possibile, il vuoto lasciato dallo Stato circa il contributo affitto, una misura di contrasto allo sfratto per morosità incolpevole. I fondi che l'Amministrazione ha destinato a questa misura, seppur insufficienti a colmare l'enorme vuoto, sono però tra i più alti di sempre in questo Comune. Come consiglieri abbiamo, inoltre, lavorato per comprendere a fondo lo stato dell'arte degli alloggi Erp di Campi, un comune definito "ad alta tensione abitativa". Soprattutto dopo l'alluvione del 2 novembre è emersa, infatti, la necessità di mettere a disposizione quanti più alloggi Erp possibili. Agli atti su questo tema l'Amministrazione ha sempre risposto presente attuando piani di ristrutturazione, creazione e consegna di nuovi alloggi e avvio di progetti come quello sull'autonomia abitativa, volti a contrastare situazioni di fragilità.

Brian Ceccherini
Campi a Sinistra

Gandola: «Errore bocciare l'invito al ministro Musumeci»

Ho pensato di dedicare questo breve spazio alla mozione presentata dal collega Valerio, mirata a invitare il ministro Musumeci a Campi Bisenzio. Non ho potuto partecipare alla votazione, anche se ho fatto un breve intervento prima di lasciare il Consiglio per un impegno non procrastinabile. Ritengo che quanto accaduto sia davvero sconcertante. Esprimo una profonda indignazione per la bocciatura. Non si comprende questa assurda miopia: rifiutare per posizioni preconcette un'iniziativa lodevole come quella di dialogare con un Ministro della Repubblica e, dunque, con il Governo. Si è data priorità alla sterile contrapposizione politica anziché alla sicurezza dei cittadini. Valerio nell'intervento era stato chiarissimo. Ha ribadito che "la messa in sicurezza di Campi Bisenzio è un diritto inalienabile dei cittadini e un dovere inderogabile della politica". L'approvazione di questa mozione rappresentava un cambio di passo importante: dall'ascolto all'azione, superando ogni rigidità. L'appello era a "creare e mantenere un canale aperto con il Governo attuale", un varco che deve restare vivo a prescindere dal colore politico della prossima maggioranza. La messa in sicurezza "non deve dividerci, ma al contrario, unirci". Il Consiglio, ignorando questi principi fondamentali, ha perso un'occasione di vitale importanza.

Paolo Gandola
Fii/Udc/Pli/Lega/Centrodestra Campigiano

FareCittà: «No alla nuova pista, difendiamo la Piana»

FareCittà ha sempre lavorato per denunciare le criticità della nuova pista di Peretola, che penalizza i cittadini di Campi Bisenzio: più rumore, soprattutto a Capalle, un rischio idrogeologico aggravato in un territorio già fragile e densamente abitato, un impatto pesante sul futuro Parco Agricolo della Piana e persino potenziali rischi per la sicurezza segnalati da un'associazione. Il 22 settembre il Tar esaminerà i ricorsi presentati da 5 Comuni, tra cui il nostro, dalla Provincia di Prato, dall'Università di Firenze e da 14 associazioni ambientaliste. A Sesto la nuova amministrazione conferma la contrarietà già espressa, mentre Prato, inizialmente esclusa per scelta del Commissario, con il ritorno del precedente sindaco riconosce l'interesse dei cittadini pretesi ad opporsi al progetto. Il messaggio politico è netto: quasi quattrocentomila cittadini rifiutano decisioni imposte dall'alto, orientate al profitto privato e con i costi ambientali scaricati sulle comunità.

Marco Monticelli
FareCittà

Valerio attacca la maggioranza: «No al ministro, errore grave»

Sono costretto a constatare con profonda indignazione e rammarico che, durante la seduta del Consiglio Comunale del 12 maggio, il cosiddetto "campo largo" ha respinto la mozione da me presentata volta a sollecitare la visita ufficiale del Ministro per la Protezione Civile, On. Nello Musumeci. Tale iniziativa, concepita come un atto puramente istituzionale e assolutamente bipartisan, aveva come unico scopo l'assunzione di impegni specifici e concreti su grandi opere strutturali per garantire la messa in sicurezza definitiva del nostro territorio ancora ad alta vulnerabilità alluvionale. Ritengo la bocciatura un atto gravissimo di bassa politica che dimostra il totale disinteresse per chi vive nel terrore di una nuova alluvione. Si è sacrificato il superiore interesse dei cittadini sull'altare di un calcolo politico di bottega e di corto respiro, privilegiando i meri interessi di partito rispetto alla sicurezza della comunità. Il rifiuto di dialogare con un rappresentante del Potere Esecutivo, le cui competenze sono fondamentali per la programmazione delle spese strategiche, compromette gravemente il futuro infrastrutturale di Campi Bisenzio.

Roberto Valerio
Fratelli d'Italia

Campi punta sulla terapia forestale: si unanime in aula

Una "medicina verde" supportata dalla scienza, da riconoscere ufficialmente nel Servizio Sanitario Nazionale. È questa la proposta al centro della mozione approvata all'unanimità dal Consiglio comunale di Campi Bisenzio nella seduta del 28 aprile 2026, su iniziativa del consigliere Mirando Di Prinzio del gruppo di maggioranza Si Parco No Aeroporto No Inceneritore. L'atto ha raccolto un consenso trasversale, superando le appartenenze politiche e ottenendo il voto favorevole di tutti i gruppi consiliari. Al centro del dibattito il Disegno di Legge n. 287, attualmente all'esame del Senato, che punta a riconoscere l'esercizio fisico come strumento terapeutico e preventivo contro malattie croniche come diabete, obesità e patologie cardiovascolari. La mozione campigiana propone però un passo ulteriore: inserire nel Ddl anche la Terapia Forestale, attraverso uno specifico emendamento. Di Prinzio, presidente della III Commissione consiliare Ambiente, Vivibilità urbana e Mobilità, ha spiegato in aula come non si tratti di semplici passeggiate nei boschi, ma di percorsi strutturati e guidati in aree validate scientificamente, i cosiddetti "boschi terapeutici", selezionati per le loro caratteristiche ambientali, microclimatiche e chimiche. A sostegno della proposta sono stati richiamati studi di enti autorevoli come Cnr e Crea, che evidenziano benefici concreti: riduzione di stress e ansia, miglioramento dell'umore, regolazione della pressione arteriosa e supporto nei percorsi di cura per pazienti affetti da asma, fibromialgia o in riabilitazione oncologica. La mozione impegna sindaco e giunta a farsi promotori presso Senato e Regione Toscana di quattro richieste precise: il riconoscimento ufficiale della Terapia Forestale come intervento sanitario, l'istituzione di un registro nazionale dei boschi terapeutici, la conduzione delle attività da parte di professionisti qualificati e l'aggiornamento dei Lea per consentirne la prescrizione medica tramite il Ssn. Con questo voto unanime, Campi Bisenzio si candida a promotrice di un modello sanitario innovativo, capace di integrare salute e tutela ambientale.

Ivana Fiorita
Si parco No aeroporto No inceneritore

NOTIZIE DAI GRUPPI CONSILIARI



**teatrodante
carlo monni**

FONDAZIONE | Accademia dei Perseveranti

ORARI APERTURA BIGLIETTERIA
dal martedì al venerdì dalle ore 17
alle ore 20, il sabato dalle ore 15
alle ore 19 e un'ora prima
dell'inizio degli spettacoli.

Tel 055 8940864 / 346 3038170
(numero attivo via whatsapp solo in orario
di apertura della biglietteria)
biglietteria@teatrodante.it

Direzione generale
Sandra Gesualdi
sandra.gesualdi@teatrodante.it

Organizzazione
federica.padovano@teatrodante.it
Tel. 055 8979403 (interno 2)
Cell. 328 6790700

Segreteria
segreteria@teatrodante.it
Tel. 055 8979403 (interno 1)

Ufficio stampa CP Plus
Sara Chiarello sara.chiarello@cpplus.it
Luca Starita
luca.starita@cpplus.it



ORARIO PER IL PUBBLICO
Piccola Biblioteca:
iscrizioni, prestito e restituzione
libri per l'infanzia; servizi
interbibliotecari; laboratori e attività
lunedì, dalle ore 14:00 alle ore 19:00
dal martedì al venerdì, 9:00 - 19:00
sabato, 9:00 - 12:30 e 15:00 - 19:00

Bibliobus:
iscrizioni, prestito e restituzione libri;
servizi interbibliotecari
lunedì, 14:15 - 19:00
dal martedì al venerdì, 9:15 - 13:45
e 14:15 - 19:00
sabato, 9:15 - 12:30 e 15:00 - 19:00

**Punto Biblioteca al
Museo Archeologico di Gonfienti:**
iscrizioni, prestito e restituzione
libri del bibliomuseo; attività
giovedì, 9:00 - 14:00 e 15:00 - 19:00

(Stra)Ordinari. Fare teatro per essere felici

Al via il nuovo anno didattico della Nuova Scuola
del Teatrodante Carlo Monni. Open Day il 18 settembre

di **Sandra Gesualdi**

*Direttrice Generale Fondazione
Accademia dei Perseveranti*

Dopo il successo della scorsa stagione *Aperti Sesamo*, la Nuova Scuola Teatrodante Carlo Monni si prepara a riaprire le sue porte alla città. Lo fa con un nuovo anno di corsi, laboratori e percorsi formativi e un nuovo titolo *(Stra)Ordinari*. *Da 3 a 99 anni, la felicità del teatro* che conferma una convinzione semplice ma profonda: il teatro è per tutti, tutte e rende felici. Non importa l'età, l'esperienza o il punto da cui si parte. Sul palcoscenico c'è posto per chi sogna di recitare, cerca uno spazio di espressione, desidera incontrare persone e amici, vuole acquisire maggiore sicurezza o semplicemente vivere un'esperienza diversa. Alla Nuova Scuola Teatrodante Carlo Monni aspettiamo bambini e bambine, ragazze e ragazzi, adulti e over 65. Perché il teatro non appartiene a una categoria di persone, ma alla vita di ciascuno. Il primo appuntamento sarà l'Open Day di giovedì 18 settembre dalle ore 17, un'occasione per visitare gli spazi della scuola, conoscere gli insegnanti e scoprire da vicino l'offerta formativa. Dal 21 settembre prenderanno poi il via le lezioni di prova gratuite, pensate per permettere a tutti di avvicinarsi al teatro senza timori e con la libertà di scegliere il percorso più adatto alle proprie inclinazioni. L'esperienza del primo anno di



scuola rinnovata ha raccontato una storia incoraggiante. Ha mostrato una scuola capace di accogliere persone diverse per età, esperienze e sensibilità, trasformando queste differenze in una ricchezza condivisa. Il teatro, infatti, continua a essere uno dei pochi luoghi dove si cresce insieme. Dove si impara ad ascoltare, a collaborare, a mettersi nei panni degli altri. Un luogo dove si ride molto, ci si emoziona e si scopre qualcosa in più di sé stessi. Per questo la scuola si rivolge a tutta la città e oltre. A chi non è mai salito su un palco e pensa che il teatro non faccia per lui. A chi lo ha praticato in passato e desidera tornarci. A chi cerca un'attività educativa e aggregativa per i propri figli. A chi, in età adulta, vuole ritagliarsi uno spazio creativo e di benessere. A chi, semplicemente, ha voglia di mettersi in gioco. L'offerta for-

mativa comprende corsi differenziati per fasce d'età (da 3 a 99 anni) e livelli di esperienza, laboratori dedicati all'espressione corporea, alla recitazione e alla costruzione della scena, al teatro comico e per famiglie. Tutti i percorsi sono guidati da professionisti qualificati, attori e attrici di lunga esperienza, registi e formatori che affiancano gli allievi con competenza artistica e attenzione educativa. Ma il teatro non è soltanto tecnica. È relazione, immaginazione, scoperta. È il piacere di fare qualcosa insieme. È la felicità di sentirsi parte di un gruppo che costruisce. È il coraggio di provare, sbagliare, riprovare e infine trovare la propria voce. In un tempo che spesso spinge all'isolamento, il teatro continua a essere un luogo di incontro autentico. Uno spazio dove le persone si guardano negli occhi, ballano e saltano insieme condividendo emozioni e costruiscono legami. È anche per questo che la Nuova Scuola Teatrodante Carlo Monni vuole essere sempre più una scuola aperta, inclusiva e accessibile, un presidio culturale al servizio della comunità. Una nuova stagione sta per cominciare. L'invito è semplice, entrare, conoscere, provare. Perché il teatro non chiede di essere perfetti. Chiede soltanto di esserci.

Info www.teatrodante.it / Biglietteria e informazioni generali: 055 8940864, whatsapp 346 3038170

LiBeR 151: i nuovi femminismi raccontati attraverso libri, infanzia e adolescenza

di **Flavia Fiocchi**

Coordinatrice editoriale LiBeR

I femminismi di oggi parlano molte lingue, abitano i social, attraversano la scuola, le relazioni, la cultura e i libri. Sono pratiche, domande, rivendicazioni e modi nuovi di stare al mondo. Per questo *LiBeR*, il trimestrale dedicato alla letteratura per l'infanzia del Comune e della Fondazione Accademia dei Perseveranti, dedica il suo numero 151 a un tema tanto complesso quanto necessario: i nuovi femminismi e il loro dialogo con l'infanzia, l'adolescenza e la letteratura. Attraverso lo sguardo della Gen Z, dei nuovi linguaggi e delle trasformazioni in atto nella società, questo numero prova a raccontare un cambiamento che riguarda tutte e tutti. Come si parla oggi di genere? Quali parole usano le nuove generazioni? Quale ruolo possono avere i libri nell'aprire spazi di confronto, consapevolezza e libertà? A guidarci in questo

percorso sono i contributi di esperte e scrittrici come Jennifer Guerra, Marzia Camarda e Vera Gheno, che offrono prospettive diverse e complementari per comprendere il presente e immaginare il futuro. Ad arricchire il numero, un racconto originale scritto per *LiBeR* da Stella Pulpo e una graphic novel inedita di Margherita Tramutoli. E ancora gli interventi speciali di Lodovica Cima, Elisabetta Serafini e Flavio Sorrentino, che abitano la letteratura in modo diverso quotidianamente. Al centro, come sempre, ci sono i libri da consigliare a insegnanti, famiglie, educatori: storie, saggi, albi illustrati e romanzi selezionati e raccontati come è nello stile di *LiBeR*. Con determinazione e libertà, *LiBeR* ha scelto di affrontare un argomento che suscita dibattiti, interrogativi e talvolta resistenze, coinvolgendo voci capaci di leggere il cambiamento senza semplificazioni. Perché comprendere il genere oggi significa aprire il dialogo nella società, a scuola, in famiglia,

tra generazioni e tra i sessi. E perché i libri, ancora una volta, possono aiutarci a immaginare mondi più inclusivi, consapevoli e aperti al confronto. Per info, acquisti e abbonamenti *LiBeR* scrivere a: redazioneliber@fondazioneaccademia-deiperseveranti.it o sbenelli@idest.net



Illustrazione di Paolo Moretti

Patrimonio vivo: una conversazione aperta dove il tempo si fa dialogo

Il museo archeologico esplora nuove
forme d'incontro con il pubblico



di **Francesca Bertini**

*Direttrice scientifica Museo
Archeologico di Gonfienti*

Ci sono luoghi in cui il passato non resta immobile dentro una teca, ma torna a vivere attraverso emozioni, voci e racconti. Il Museo Archeologico di Gonfienti ha costruito negli anni un dialogo originale tra archeologia e musica, due linguaggi che, pur diversi, condividono la capacità di raccontare l'esperienza umana. I reperti testimoniano la memoria attraverso la materia, la musica attraverso i suoni e le emozioni. Ogni frammento archeologico narra storie di comunità, relazioni e culture che hanno abitato il territorio; una melodia, risuonando in uno spazio che custodisce l'antico, richiama sentimenti universali capaci di superare il tempo. Da questo incontro nasce il valore degli eventi ospitati dal Museo: non semplici spettacoli, ma occasioni di conoscenza, partecipazione e scoperta. Fin dall'apertura, la musica ha accompagnato la programmazione culturale del Museo. Il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino è stato presente sin dall'inaugurazione del luglio 2022, avviando una collaborazione consolidata negli anni grazie anche al progetto Maggio Metropolitano, che ha portato concerti e spettacoli in contesti di particolare valore storico e culturale. Il Museo sviluppa le proprie attività di valorizzazione attraverso partnership di rilievo, costruite sulla conoscenza del territorio, dei suoi pubblici e delle sue risorse. La collaborazione con il Maggio Musicale Fiorentino rappre-



Anteprima di *Luglio Bambino* nel giardino del Museo. "Verdi Game - Tutto nel mondo è burla"

senta uno degli esempi più significativi di questa visione culturale partecipata. Le sale dedicate agli Etruschi, gli spazi della Rocca Strozzi e il giardino del Museo si sono trasformati in scenografie naturali per concerti, spettacoli teatrali e performance musicali, offrendo al pubblico esperienze immersive che uniscono patrimonio storico e spettacolo dal vivo. Tra gli appuntamenti più significativi si ricorda il concerto del giugno 2023 per la Festa Europea della Musica, quando i solisti dell'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino si sono esibiti nella sala etrusca con musiche di Rossini, Donizetti, Bizet e Verdi. Nello stesso anno, in occasione della Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo, il giardino della Rocca Strozzi ha ospitato uno spettacolo-gioco dedicato a Ludwig van Beethoven. Negli anni successivi la collaborazione si è arricchita di proposte rivolte anche alle famiglie. Nel giugno 2024 è andata in scena "La stagione dei fiori: una piccola Bohème per grandi sognatori", realizzata da Venti Lucenti e Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per il centenario della morte di Giacomo Puccini, avvicinando i più piccoli al mondo dell'opera. Grande attenzione è stata riservata anche alla dimensione educativa. Nel luglio 2025, nell'ambito del festival Lugliobambino, "The Wam Game - Il gioco di Mozart" ha raccontato la vita del compositore attraverso musica dal vivo, narrazione e partecipazione del pubblico, trasfor-

mando gli spettatori in protagonisti di un viaggio nel mondo mozartiano. La collaborazione è proseguita anche nel 2026 con due nuovi appuntamenti. Il 9 maggio il Museo ha ospitato un concerto lirico con i solisti dell'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino, che hanno eseguito celebri arie di Rossini, Puccini, Mozart e Verdi. Il 13 giugno, nel giardino del Museo, è andato in scena "Verdi Game - Tutto nel mondo è burla", spettacolo di prosa e opera lirica realizzato da Venti Lucenti in collaborazione con il Teatro e l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino. Attraverso il gioco teatrale, la musica dal vivo e il racconto, lo spettacolo, inserito come anteprima della rassegna *Luglio Bambino* ha accompagnato il pubblico alla scoperta della vita e delle opere di Giuseppe Verdi. Queste iniziative dimostrano come i musei possano essere luoghi dinamici, aperti all'incontro tra discipline diverse. L'archeologia non è soltanto studio del passato, così come la musica non è soltanto intrattenimento: entrambe sono strumenti di conoscenza, memoria e relazione. Insieme contribuiscono a rendere il patrimonio storico più vicino, vivo e partecipato. Al Museo Archeologico di Gonfienti questo dialogo continua a rinnovarsi anno dopo anno. Tra i materiali della protostoria, etruschi e romani e le note della grande musica, il passato e il presente si avvicinano in un dialogo che rende l'antico familiare e profondamente vivo.



**MUSEO
ARCHEOLOGICO
DI GONFIENTI**
Via Roma, 6



Vieni a visitare la mostra
VASI D'INGANNO:
Falsi reperti ma vero mito.
L'ingresso alla mostra è incluso
nel biglietto di ingresso del Museo!

**LA MOSTRA È PROROGATA FINO
AL 31 DICEMBRE 2026**

**MUSEO ARCHEOLOGICO
GONFIENTI**

REGIONE
TOSCANA



**MUSEO DI RILEVANZA
REGIONALE**

ORARI DI APERTURA
Mercoledì 9:00 - 14:00
Giovedì 9:00 - 14:00 / 15:00 - 19:00
Venerdì 9:00 - 14:00
Sabato 15:00 - 19:00 • Domenica 15:00 - 19:00
I mercoledì di luglio l'orario è 18.00-23.00
Ultimo ingresso ore 18.30

Direttrice scientifica
Francesca Bertini
f.bertini@comune.campi-bisenzo.fi.it

Contatti
Informazioni e prenotazioni:
info@museogonfienti.it
Prenotazioni scuole:
didattica@museogonfienti.it
Tel. 0558959701
www.museogonfienti.it

Iscriviti alla nostra newsletter per restare aggiornato sulle iniziative del Museo archeologico di Gonfienti!

Un libro, l'ultimo regalo di Giovanni

Nessuno poteva immaginare che sarebbe stato il suo ultimo libro. "Luoghi palazzi & ville nella storia di Campi Bisenzio" che proprio Giovanni Bacci con il suo amico e collega di ricerca Vincenzo Rizzo aveva recensito sul primo numero di Disegno Comune solo pochi mesi fa, si è trasformato nell'ultimo regalo che il "dottor Bacci" ha lasciato alla sua comunità. Un grande regalo, impreziosito dalle foto di Ivan Ciapetti. Un viaggio per tutte le strade e le piazze di Campi Bisenzio con il racconto puntuale e appassionato di tutti gli edifici più importanti della città. "Campi da antico villaggio isolato tra le paludi dell'Osmannoro e la campagna pratese – hanno scritto Giovanni Bacci e Vincenzo Rizzo nella loro introduzione al libro – si è trasformato in una cittadina affollata, indaffarata e vivace: il reticolo stradale urbanistico è diventato imponente, gli edifici abitativi numerosi e i servizi commerciali, come quelli sociali, del paese adeguati al vaso comprensorio territoriale". Ecco cosa ha saputo raccontarci Giovanni Bacci nel suo ultimo libro, la grande trasformazione della nostra città.



Giovanni Bacci, il custode della nostra memoria

Grande cordoglio per l'improvvisa scomparsa del medico campigiano grande cultore di storia

La notizia della sua scomparsa lo scorso 10 giugno ha lasciato un enorme senso di vuoto in tutta la comunità campigiana, a testimonianza di come Giovanni Bacci abbia rappresentato moltissimo per la città di Campi Bisenzio. I suoi meriti professionali come medico di famiglia avevano già creato intorno a lui un clima diffuso di stima e di affetto profondi che poi però si è addirittura allargato negli anni grazie alla sua passione per la ricerca e la divulgazione storica. Chi non ha assistito a una delle sue bellissime conferenze sulla storia di Campi Bisenzio? Chi non ha da qualche parte in casa uno dei suoi libri dedicati alla nostra città? E' grazie a lui se tante storie straordinarie sono state salvate dall'oblio e fatte conoscere con il suo stile sobrio e diretto, ironico ma sempre preciso e puntuale. Perché la grande capacità di Giovanni Bacci non è stata solo quella di scoprire tante storie ma di averle sapute raccontare e far amare dalla gente: con lui i Rucellai, i Ramirez de Montalvo, gli Strozzi non erano più solo i proprietari di ville e fattorie locali ma diventavano personaggi vivi, inseriti nel contesto più ampio della storia della città. Così come i grandi eventi legati alla seconda guerra mondiale che Giovanni Bacci ha saputo rileggere e raccontare in chiave campigiana declinando in chiave locale grandi temi come la resistenza, la sofferenza delle popolazioni civili



Giovanni Bacci

colpite dai bombardamenti, l'eroismo quotidiano di chi a Campi Bisenzio seppa nascondere e salvare decine di ebrei, rischiando la vita. Tutte storie e vicende che senza le ricerche di Giovanni Bacci si sarebbero perse nella memoria e non sarebbero diventate quel patrimonio di memoria collettiva che adesso fortunatamente sono. Ecco perché Giovanni Bacci è

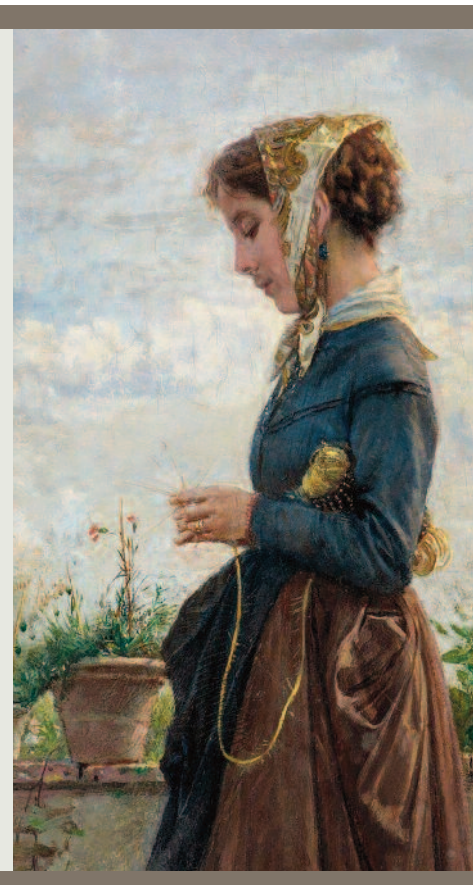
stata una figura chiave nella Campi Bisenzio degli ultimi quarant'anni: perché mentre tutto cambiava molto velocemente lui ha saputo cogliere e salvare l'essenza della storia della città, ha saputo davvero esserne insieme il custode e il grande divulgatore. Di questo (e di molto altro per la verità) la comunità campigiana gli sarà sempre debitrice.

IL GRANDE RITORNO DELLE TRECCIAIOLE A CAMPI BISENZIO

Celebrati i 130 anni dello sciopero delle donne che cambiò la storia della città

Il mese di giugno è stato il tempo del grande ritorno delle trecciaiole a Campi Bisenzio: con una serie di manifestazioni intitolate "Fili di memoria, trame di futuro" il Comune di Campi Bisenzio ha voluto infatti ricordare il 130° anniversario dello sciopero del 1896 aderendo alla bella iniziativa promossa dall'Associazione Museo della Paglia di Signa e dall'Antica Società del Buonumore. Si è cominciato l'11 giugno al Foyer del Teatrodante Carlo Monni con l'inaugurazione di una mostra storica e lo svolgimento di un interessante talk show che ha visti protagonisti tra gli altri Elena Aiazzi (Coordinamento donne CGIL Firenze), don Giovanni Momigli, Salvatore Calleri (Fon-

dazione Caponnetto), Angelita Benelli (Museo della paglia di Signa), l'intervento della vicesindaca Federica Petti e del sottosegretario regionale Bernard Dika. Una bella serata di riflessione sul diritto di sciopero coordinata dai giornalisti Debora Pellegrinotti e Francesco Amistà che ha fatto da preludio alla seconda serata che si è svolta il 22 giugno sempre al Foyer con lo spettacolo teatrale "Pane e lavoro. Barsene Conti racconta lo sciopero delle trecciaiole del 1896" a cura della compagnia fiorentina Attori & convenuti. Per una sera la mitica Barsene Conti, la "caporiona" dello sciopero è tornata a parlare e a raccontare la sua incredibile storia...



Un ecocompattatore Coripet per il riciclo delle bottiglie in Pet

Uno strumento importante per contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei sulla plastica monouso

Un gesto semplice che può contribuire concretamente alla tutela dell'ambiente e alla costruzione di un'economia sempre più circolare. È questo l'obiettivo dell'ecocompattatore Coripet installato in via Masaccio a Campi Bisenzio, un nuovo punto di raccolta dedicato alle bottiglie in Pet per uso alimentare, come quelle di acqua, latte, bibite e olio. L'iniziativa nasce dalla collaborazione con Coripet, consorzio volontario senza fini di lucro riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente, che riunisce produttori e riciclatori di bottiglie in Pet con l'obiettivo di sviluppare una filiera italiana chiusa del riciclo. Attraverso il sistema "bottle to bottle", le bottiglie raccolte vengono infatti trasformate in Pet, materiale riciclato idoneo alla produzione di nuove bottiglie, in un processo che può essere ripetuto più volte, riducendo il consumo di nuova plastica e l'impatto ambientale.

L'ecocompattatore rappresenta uno strumento importante per contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa europea sulla plastica monouso (Sup), che prevede un significativo incremento della raccolta delle bottiglie in Pet. Riciclare correttamente significa infatti recuperare una risorsa preziosa, limitare gli sprechi e favorire modelli di produzione e consumo più sostenibili. I cittadini possono partecipare attivamente scaricando gratuitamente l'App Coripet sul proprio smartphone.

Attraverso l'applicazione è possibile accumulare punti in base al numero di bottiglie conferite, consultare il proprio saldo e accedere a vantaggi e promozioni dedicate. Per utilizzare il punto di raccolta è sufficiente identificarsi tramite l'App e inserire le bottiglie vuote nell'ecocompattatore senza schiacciarle e senza rimuovere l'etichetta, che deve essere letta dal sistema per consentire il corretto conferimento

e tracciamento del materiale. L'installazione dell'ecocompattatore rappresenta un ulteriore passo verso una gestione sempre più sostenibile dei rifiuti e offre ai cittadini l'opportunità di contribuire concretamente alla salvaguardia dell'ambiente attraverso un piccolo gesto quotidiano. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito di Coripet: www.coripet.it.



Ecocompattatore

Al via il piano di prevenzione contro le zanzare

Con l'arrivo dell'estate entra nel vivo il Piano di controllo e prevenzione delle zanzare promosso nei comuni della Toscana centrale serviti da Plures Alia, tra cui Campi Bisenzio, e punta a contenere la diffusione della zanzara tigre e della zanzara comune attraverso interventi programmati di lotta larvale. Il piano prevede il monitoraggio e il trattamento di circa 200 mila caditoie stradali, oltre a interventi nei corsi d'acqua a lento deflusso, considerati tra i principali luoghi di sviluppo delle larve. Nei ristagni d'acqua non eliminabili viene applicato uno specifico prodotto larvicida, con trattamenti ripetuti ogni tre-quattro settimane per tutta la stagione, indicativamente fino a settembre-ottobre. Le attività sono già partite in diversi territori, tra cui Campi Bisenzio, Firenze, Signa, Valdisieve, Valdarno Fiorentino e Montemurlo, secondo calendari differenziati definiti a livello locale.

Accanto agli interventi nelle aree pubbliche, fondamentale resta il contributo dei cittadini. Una parte rilevante della proliferazione delle zanzare avviene infatti in ambito privato, dove piccoli ristagni d'acqua possono trasformarsi in focolai larvali. Per questo si raccomanda di evitare contenitori all'aperto che possano accumulare acqua, svuotare regolarmente sottovasi e recipienti, mantenere curata la vegetazione e trattare i ristagni non eliminabili con prodotti larvicidi autorizzati. Il piano comprende inoltre attività di campionamento e monitoraggio per verificare l'efficacia degli interventi e l'andamento delle infestazioni. Eventuali trattamenti aduttici saranno effettuati solo in casi



straordinari e previa autorizzazione dell'Azienda USL competente, come previsto dalla normativa regionale. L'obiettivo è garantire una prevenzione costante e sostenibile, privilegiando la lotta alle larve, considerata il metodo più efficace e con il minore impatto ambientale per contenere la presenza delle zanzare sul territorio.

Caldo estivo: Plures Alia rimodula i servizi per tutelare i lavoratori



Con l'arrivo delle temperature più elevate, Plures Alia ha attivato una serie di misure organizzative straordinarie per garantire la salute e la sicurezza degli operatori impegnati nei servizi esterni. Dal 15 giugno al 30 agosto, la raccolta porta a porta prevista nel turno pomeridiano sarà effettuata in orario serale, con inizio delle operazioni a partire dalle ore 20.00 del giorno indicato nel calendario di raccolta. La rimodulazione del servizio è stata adottata per ridurre l'esposizione dei lavoratori alle ore più calde della giornata, in linea con le indicazioni e le raccomandazioni della Regione Toscana in materia di prevenzione dei rischi legati alle alte temperature. Per i cittadini non sono previste particolari modifiche: i rifiuti dovranno essere esposti secondo le consuete modalità e i contenitori ritirati dopo lo svuotamento. La tutela delle persone che quotidianamente garantiscono i servizi ambientali sul territorio rappresenta una priorità fondamentale, da coniugare con la continuità e l'efficienza del servizio.

ASSOCIAZIONISMO
CULTURALE

Campi a tavola, l'energia positiva di una grande comunità

Un successo straordinario con 150 volontari. Il Sindaco: «Siete fantastici! Questi eventi dimostrano quanto siamo uniti»



Via Santo Stefano trasformata in una lunga tavola, e a destra alcuni piatti

Sabato 20 giugno è una di quelle date che rimarranno a lungo segnate in rosso sul calendario dei campigiani: l'edizione 2026 di Campi a tavola ha infatti lasciato nel cuore di tutti la bella sensazione di essersi finalmente ritrovati come comunità. I numeri si sa non ammettono repliche e i 1400 commensali presenti (un vero e proprio record) e gli oltre 150 volontari al lavoro con il sorriso sulle labbra dicono tutto sulla magia assoluta che si è vissuta con via Santo Stefano trasformata in una lunga tavola imbandita da piazza Dante fino a piazza Matteotti. Il sindaco Andrea Tagliaferri, a nome di tutta la giunta che si è impegnata in prima linea per la riuscita dell'iniziativa non ha ovviamente nascosto la propria soddisfazione: «Un momento incredibile che ha visto ben 1400 persone sedersi insieme a tavola in un clima di festa, amicizia e condivisione – ha dichiarato il primo cittadino di Campi Bisenzio – un grazie di cuore a tutti i volontari che con passione, impegno e uno spirito davvero eccezionale hanno reso possibile tutto questo. Siete stati fantastici! Grazie anche a tutte le

persone che hanno partecipato e che con la loro presenza hanno contribuito a rendere ancora più speciale questa bellissima serata. Eventi come questo dimostrano quanto sia forte e unita la nostra comunità». Già, proprio così: manifestazioni come Campi a tavola sono il termometro della coesione sociale di questa città e la cosa non è ovviamente sfuggita alle molte personalità che hanno preso parte alla serata a cominciare dal presidente della Regione Toscana Eugenio Giani: «Campi ancora una volta ha dimostrato il suo carattere popolare e la grande voglia di stare insieme che ha sempre avuto, confermando di essere una realtà importantissima – ha dichiarato – e capace di esprimere grandi valori come è successo in questa serata: del resto si tratta di una comunità che ha radici storiche antichissime e non a caso viene citata anche da Dante Alighieri nel sedicesimo canto del Paradiso nella Divina Commedia».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'assessora regionale alla cultura Cristina Manetti: «E' incredibile vedere 1400 persone a tavola tutte insieme



– ha detto Manetti – in un contesto bellissimo che parte dal Teatrodante con il suo monumento a Carlo Monni e attraversa tutto il centro storico: qui c'è la vera Campi». Ospite speciale della serata è stato il sindaco di Pallagorio Umberto Lorecchio che ha ricambiato con la sua giunta la visita fatta nelle settimane scorse dagli amministratori campigiani nell'ambito dello storico gemellaggio che unisce i due Comuni: «E' davvero un piacere esserci – ha detto Lorecchio – qui abbiamo una grande comunità; stasera bellissima manifestazione, grande accoglienza da parte dell'amministrazione e di tutta la popolazione, ci sentiamo a casa ci siamo con tutta la giunta, abbiamo già messo giù altre iniziative con Andrea Tagliaferri cui vanno i nostri complimenti per quello che sta facendo». Insomma bilancio veramente positivo da tutti i punti di vista per l'edizione 2026 che ha avuto anche il grande merito di confermare quanto di buono era venuto fuori nell'edizione 2025, quella del grande ritorno dopo i lunghissimi anni di assenza: una conferma che dimostra come l'amministrazione e il grande gruppo di associazioni che stanno lavorando a questo progetto stiano costruendo qualcosa di veramente solido e destinato a durare.

Il Barrino riunisce 180 amici tra ricordi e convivialità

Grande partecipazione alla rimpatriata dello storico circolo di Santa Maria, nel segno dell'amicizia

Il Barrino, storico circolo ricreativo della Chiesa di Santa Maria a Campi, è da sempre un luogo di incontro, socialità e aggregazione che, grazie all'impegno di tanti volontari, ha accompagnato la crescita di intere generazioni di giovani campigiani. La sera del 29 maggio 2026 questo legame si è rinnovato in occasione di una grande rimpatriata che ha visto la partecipazione di ben 180 persone. Un appuntamento atteso e sentito, che ha regalato momenti di autentica emozione a chi non si vedeva da dieci, venti o addirittura più anni. La serata è stata caratterizzata da un susseguirsi di ricordi, aneddoti e racconti condivisi, in un clima di amicizia e allegria che ha riportato tutti indietro nel tempo. Moltissimi partecipanti hanno espresso il desiderio di ripetere l'iniziativa anche nei prossimi anni, trasformandola in un appuntamento fisso capace di coinvolgere anche coloro che questa volta non hanno potuto essere presenti. E, nel pieno rispetto della migliore tradizione campigiana, non pote-

vano mancare le immancabili penne alla pecora, apprezzate da tutti i partecipanti. Un ringraziamento speciale va alla Parrocchia di Santa Maria, che ha messo a disposizione gli spazi e tutte le risorse necessarie per la perfetta riuscita dell'evento. Un grazie altrettanto sentito a chi ha lavorato dietro le quinte, in cucina,

al bar e a tutti i volontari che hanno contribuito con entusiasmo e dedizione alla realizzazione di questa bella iniziativa. Una serata che ha confermato quanto il Barrino continui a rappresentare un luogo speciale nella memoria e nel cuore di tante persone. Grazie a tutti e appuntamento alla prossima edizione.



I volontari del "Il Barrino"

Magie di Voci, ventitre anni di teatro e comunità a San Cresci

Dalla parrocchia al Gorinello, una storia di musical, amicizia e passaggio generazionale

Nel 2003, quasi per gioco, un gruppo di amici decide di riportare il teatro al centro della vita della parrocchia di San Cresci. Da un'idea nata tra entusiasmo, passione e desiderio di stare insieme, prende forma un progetto destinato a lasciare un segno profondo nella comunità. Dai vecchi costumi custoditi nel tempo, dalla storica sartoria teatrale della parrocchia e dai ricordi del cinema Astoria nasce così la compagnia teatrale "Magie di Voci", una realtà che negli anni sarebbe diventata un punto di riferimento culturale e aggregativo per il territorio. Fin dall'inizio, la compagnia si distingue per la capacità di coinvolgere persone di età diverse, unite dalla voglia di mettersi in gioco e condividere un'esperienza collettiva. Nel tempo, il gruppo ha attraversato generazioni, cambia-

menti e nuove sfide, mantenendo però intatto lo spirito originario: quello di fare teatro come occasione di incontro, crescita e comunità. Sul palco si sono alternati spettacoli di vernacolo toscano, cabaret, arte varia e intrattenimento, in un percorso artistico in continua evoluzione. Con il passare degli anni, però, la compagnia ha trovato nel musical la propria espressione più riconoscibile, trasformandolo progressivamente nel proprio tratto distintivo. Una scelta che ha permesso di fondere recitazione, musica e danza in produzioni sempre più articolate, capaci di coinvolgere attori, cantanti, ballerini e volontari di ogni età, dentro e fuori dalla scena. La storia di Magie di Voci è soprattutto una storia di famiglia, relazioni e appartenenza. Molti dei ragazzi che mos-

sero i primi passi sul palco nel 2003 oggi vedono esibirsi i propri figli, protagonisti dei nuovi spettacoli in preparazione. Un passaggio generazionale



La compagnia teatrale "Magie di Voci"

IN CITTÀ



che racconta meglio di qualsiasi definizione la solidità di un'esperienza capace di rinnovarsi senza perdere la propria identità. Nel corso degli anni la compagnia ha partecipato ad alcuni momenti significativi della vita cittadina di Campi Bisenzio, tra cui le celebrazioni per il centenario della patrona la Bettina con il musical "Dio è con noi e questo ci deve bastare", oltre agli eventi organizzati in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Da alcuni anni Magie di Voci è compagnia stabile del Teatro Gorinello, dove continua a investire nella produzione musicale e nella formazione artistica, portando avanti un'esperienza fatta di passione, amicizia e amore per il teatro, con lo sguardo rivolto alle nuove generazioni.



CAMPI SOTTO LE STELLE



**I MERCOLEDÌ D'ESTATE
A CAMPI BISENZIO
DALLE 17:00 ALLE 24:00**

**1
LUGLIO**

**ARTIGIANATO
& HOBBISTI**

**8
LUGLIO**

STREET FOOD

**15
LUGLIO**

**22
LUGLIO**

DJ SET & MUSICA

29

SPETTACOLI, LABORATORI & EVENTI

LO SBARACCO



PROGRAMMA DELLE SERATE



STREET FOOD



ARTIGIANATO



EVENTI

LUGLIO - CENTRO STORICO - CAMPI BISENZIO